

Area: Economico-Giuridica
Gruppo: Gorizia
Docente: Gisella Cumbo
Materia di insegnamento: Diritto-Economia
Istituto: I.T.A.S. "G. D'annunzio"

RELAZIONE TECNICA PSOF

PARTE PRIMA: GRIGLIA PER LA SCANSIONE DEL LAVORO SUL PSO

Disciplina: **Diritto**

- 1. ANALISI EPISTEMICA DISCIPLINARE** - caratteri disciplinari che la costituiscono come disciplina

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

NUCLEI CONTENUTISTICI

- Fonti del diritto, fonti interne ed esterne
- Diritto naturale e Diritto positivo
- Norme giuridiche
- Strumento sociale di composizione dei conflitti
- Relatività nel tempo e nello spazio
- Rapporto giuridico; posizioni giuridiche attive e passive
- Atti e fatti giuridici, negozi giuridici
- Soggetti e oggetti del diritto
- Imputabilità
- Capacità giuridica e capacità d'agire
- norme nella procedura processuale

NUCLEI METODOLOGICI

- Interpretazione delle norme da parte del legislatore, dei giudici, dei giuristi
- Contestualizzazione storica e comparazione
- Astrattezza e generalità nella produzione delle norme
- Applicazione delle norme per la risoluzione di problemi

AMBITI DI INTERVENTO

- Territoriale: nazionale, regionale, comunitario, internazionale
- Soggettivo: rapporti tra soggetti privati e tra soggetti pubblici
- Ambiti interni del diritto: civile, penale, commerciale ecc.
- Dimensione statutale
- Pluralismo degli ordinamenti giuridici

- 2. ASPETTI OPERATIVI** - Azioni utili a sperimentare contesti e metodologie disciplinari da utilizzare per pervenire alla soluzione dei problemi tipici della disciplina
 - Ricerca delle fonti
 - Interpretazione delle fonti
 - Analisi di casi concreti reali o ipotetici
 - Simulazioni (stipulazione di un contratto, costituzione di una società)
 - Utilizzo di informazioni reperibili su internet o ricavabili da bibliografia, articoli
 - Costruzione di schemi che facilitino il raggiungimento della soluzione del problema
 - Schede che permettano di sintetizzare il problema
 - Apprendimento attraverso la scoperta di un contesto non conosciuto (visita di un tribunale)
 - Partecipazione degli alunni alla formulazione di proposte di legge
 - Analisi di situazioni giuridiche riportate dalla stampa

- 3. PROGETTAZIONE DI UN FARE QUOTIDIANO** - Individuazione di contesti della vita quotidiana in cui le caratteristiche della disciplina possono essere sperimentate

Tutti i contesti di vita individuale e sociale in cui si devono osservare delle norme di comportamento, quali scuola, famiglia, circolazione stradale, associazioni culturali e sportive; l'ambito dei rapporti privati attraverso la stipulazione di contratti di compravendita, contratti di prestito, contratti di trasporto, contratti di lavoro; i rapporti di buon vicinato; i rapporti con le cose (proprietà, possesso e detenzione); i modi di acquisto della proprietà a titolo originario (occupazione, invenzione, commistione, specificazione).

- 4. MODALITÀ ALTERNATIVE DI SOLUZIONE** - Teorico, sperimentale o equivalenti
 - Tecnico-analitico: analisi del sistema vigente attraverso le fonti (approccio teorico manualistico)
 - Applicativo: individuazione delle soluzioni normative nei singoli casi concreti (approccio della giurisprudenza)
 - Filosofico: individuazione delle concezioni del mondo sottese alle norme e agli ordinamenti giuridici
 - Storico-sociologico: analisi dei rapporti fra ordinamento giuridico e sociale
 - Etico: valutazione dell'ordinamento in base ad un criterio di giustizia (giusnaturalismo, obiezione di coscienza, impegno civile per la lotta alla pena di morte ecc.)
 - Politico: il diritto come strumento per raggiungere determinati obiettivi politici attraverso la produzione di norme nuove o l'interpretazione evolutiva di quelle esistenti

- 5. CONTENUTI METODOLOGICI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA** - Che possano essere di riferimento per la scelta degli esercizi
 - Il diritto favorisce il ragionamento concettuale e prevede un preventivo processo astrattivo
 - Il diritto permette di migliorare il metodo scientifico di approccio ai problemi, permette di migliorare la capacità di classificazione, e di suddivisione per raggruppamenti logici
 - Il diritto permette attraverso la contestualizzazione di migliorare le capacità critiche e l'analisi comparativa

FORMULAZIONE DI UN PROBLEMA APERTO IN FORMA DI GIOCO O SFIDA CHE LA SPECIFICA AREA PROBLEMATICA RESTI DA PRECISARE DA PARTE DELLO STUDENTE

IL PROBLEMA

Luca, dopo aver trascorso un'allegria serata in discoteca con Elisa ed alcuni amici comuni, invita la ragazza a salire nel suo appartamento. Elisa accetta volentieri e, una volta soli, grazie alla complicità dell'alcool e della musica, tra i due giovani si viene a creare un'intimità fisica. Elisa, anche se un po' stordita dall'alcool, sentendosi comunque molto attratta dal giovane, gli lascia intendere di essere completamente disponibile. Durante l'amplesso sessuale Luca provoca alla ragazza delle lesioni, derivanti da pratiche sadomaso. Elisa, pur avendo inizialmente acconsentito tacitamente a tali pratiche, spaventata dall'aggressività di Luca, successivamente, tenta di sottrarvisi.

A seguito della denuncia da parte della donna per lesioni personali, potrà Luca invocare a sua difesa che Elisa era consenziente?

PARTE SECONDA

1. PREDISPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Numero quesiti disponibili:

Viene proposto un quesito identico per tutti i gruppi di lavoro

Modalità di formazione dei gruppi:

Il/la docente coordinatrice dell'attività forma i gruppi di lavoro di 4/5 persone, seguendo un criterio di omogeneità nella composizione di ogni gruppo (possibilmente gruppi equilibrati nella composizione per il rapporto possesso capacità/abilità, conoscenze, competenze; numero maschi/femmine)

Ambiente per l'attività, organizzazione degli spazi, degli strumenti, dei materiali:

Laboratorio di informatica, se possibile, con accesso ad Internet e videoproiettore, altrimenti un'aula spaziosa. Gli alunni verranno disposti a lavorare per gruppi intorno ad un tavolo (diverso da quello in cui sono disposti i materiali)

Materiali messi a disposizione: manuali, codici, dizionari.

Destinatari: studenti di classe 4[^] indirizzo turistico dell'ITAS D'Annunzio di Gorizia composta da 20 alunni

2. INDICAZIONI PER GLI/LE STUDENTI/ESSE PER IL LAVORO DELLA MATTINA (totale 4 ore)

<p>IL PROBLEMA</p>	<p>Luca, dopo aver trascorso un'allegria serata in discoteca con Elisa ed alcuni amici comuni, invita la ragazza a salire nel suo appartamento. Elisa accetta volentieri e, una volta soli, grazie alla complicità dell'alcool e della musica, tra i due giovani nasce un'intimità fisica. Elisa, travolta dalla forte attrazione per il giovane, sebbene un pò stordita dall'alcool, gli lascia intendere di essere completamente disponibile. Durante l'amplesso sessuale Luca provoca alla ragazza delle lesioni, derivanti da pratiche sadomaso. Elisa, pur avendo inizialmente aderito tacitamente a tali pratiche, successivamente, al protrarsi dell'azione, spaventata dall'aggressività di Luca, aveva però tentato, ma inutilmente, di sottrarvisi.</p> <p>A seguito della denuncia da parte della donna per lesioni personali, potrà Luca invocare a sua difesa che Elisa era consenziente?</p>
<p>1[^] fase Individuale 15 min di presentazione</p>	<p>Preliminarmente: Presentazione generale dell'attività alla classe (finalità, modalità operative, tempi, compiti, materiali a disposizione) Formazione di 4 gruppi di lavoro di 5 persone</p> <p>Presentazione del problema: Dopo aver illustrato il problema, senza spiegarlo, il docente proietta una scheda stimolo con il compito di attivare la risonanza cognitiva dello studente (all.2), presentandola senza spiegazioni. Successivamente consegna a ciascun/a componente del gruppo una scheda con il problema e le indicazioni sul lavoro da svolgere per formulare la proposta individuale. Durante l'attività assume un ruolo di osservatore (all.3) ed eventuale moderatore, richiamando i ragazzi all'osservanza delle istruzioni di lavoro fornite</p>

3. DOCUMENTO CARTACEO DA CONSEGNARE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	
1^ fase Individuale 45 min di lavoro Individuazione del problema e redazione proposte individuali di azione per la soluzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studia e definisci il problema dopo aver ascoltato la presentazione da parte del docente 2. Esprimi per iscritto individualmente le tue considerazioni in base alle informazioni che hai o che presumi di poter ottenere dai materiali a disposizione 3. Progetta una o più procedure (teoriche, pratiche...) di soluzione del problema: <ul style="list-style-type: none"> - prevedendone le modalità di verifica (com'è possibile verificare la validità della soluzione proposta) - effettuando uno studio di fattibilità (analizza le risorse tecniche e umane necessarie per individuare e verificare la soluzione) 4. Redigi la proposta (da consegnare) spiegando alla luce di quanto sopra le scelte che intendi fare e le possibili alternative.
2^ fase di gruppo 2 ore Progettazione di lavoro collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenta la tua proposta al gruppo 2. Discuti le proposte elaborate individualmente da te e dagli altri membri del gruppo 3. Scegli con gli altri una o più da portare a compimento, valutando tempi e modi di esecuzione 4. Dividetevi i compiti all'interno del gruppo 5. Redigete collettivamente il parere legale (da consegnare) 6. Partecipate alla stesura di un diario di lavoro, che riepiloghi tutto il lavoro di gruppo (da consegnare)
3^ fase di gruppo 1 ora Rapporto di lavoro	Redigete un rapporto scritto sulla ricerca svolta, in cui motivate la scelta effettuata dal gruppo, dimostrandone la validità (lavoro di gruppo da consegnare - 50 minuti) Compilate individualmente il questionario 1 e consegnatelo al docente (10 minuti) (all. 4)
4^ fase individuale a casa Riflessioni tecniche	Redigi un rapporto scritto sul lavoro svolto dal punto di vista tecnico: <ul style="list-style-type: none"> - esprimi il tuo punto di vista sulla o sulle soluzioni date al problema e sulle procedure disciplinari - metti a confronto la soluzione da te proposta con quella emersa nel gruppo - analizza la validità delle procedure seguite <i>(elaborato da consegnare entro 5 giorni al/alla docente referente)</i>
5^ fase gruppo di classe 2 ore Discussione assembleare degli aspetti tecnici emersi dalle relazioni (rapporti critici sul lavoro svolto)	<ol style="list-style-type: none"> 1. individuate, con la guida dell'insegnante, le procedure disciplinari che avete utilizzato, le caratteristiche della disciplina rivelate dal problema, le soluzioni alternative proposte, la diversa utilità dei materiali a disposizione, le modalità di verifica della soluzione adottata 2. discutete gli aspetti emersi dai vostri rapporti sul vissuto personale dell'esperienza: 3. individuate, con la guida dell'insegnante, le valenze formative ed orientative del PSO, analizzando l'approccio che avete utilizzato, il ruolo ricoperto nel lavoro di gruppo, la "risonanza" del problema con i vostri interessi, la conoscenza o meno dello specifico campo disciplinare, la conferma o meno di un interesse verso quel campo disciplinare

6^ fase Individuale a casa	Redigi in forma libera un rapporto scritto sul vissuto personale dell'esperienza, individuando in particolare il modo in cui ti sei sentito nel lavoro individuale e di gruppo, le eventuali valenze orientative del percorso svolto, la convergenza o meno del problema con il settore disciplinare di personale interesse... (elaborato da consegnare entro 5 giorni al/alla docente referente)
-------------------------------	--

LA SOLUZIONE DEL CASO

In base all'art. 50 c.p. : "Non è punibile chi lede o pone in pericolo un diritto, col consenso della persona che può validamente disporre".

Deve trattarsi di un diritto disponibile nel senso che chi presta il consenso deve avere la disponibilità del bene tutelato dalla norma penale ed alla cui lesione è rivolto il consenso stesso. Per individuare quali, tra i beni giuridici tutelati dalle norme penali, possono ritenersi disponibili e quali indisponibili, ci si avvale di un criterio guida secondo il quale sono indisponibili quei diritti che soddisfano, oltre che l'interesse individuale del titolare, anche gli interessi superindividuali appartenenti alla collettività. Il problema in esame pone la dibattuta questione della disponibilità del diritto all'integrità fisica, parzialmente disponibile, nei limiti posti dall'art. 5 c.c. La dottrina e la giurisprudenza prevalente a tale proposito, operano un collegamento tra il consenso scriminante e l'art. 5 c.c., nel senso che il consenso è privo di efficacia rispetto a lesioni produttive di una diminuzione permanente dell'integrità fisica, o contraria alla legge, all'ordine pubblico o al buon costume. Il consenso è atto volontario e, come tale deve essere espresso con volontà libera, cioè prestato in assenza di violenza, errore o dolo; deve essere lecito e manifestato all'esterno senza vincoli di forma, essendo sufficiente, che la volontà sia comunque riconoscibile; esso può anche essere desunto dal comportamento oggettivamente univoco dell'avente diritto; infine, il consenso deve essere attuale, ossia deve sussistere al momento del fatto. Legittimato a prestare il consenso è il titolare dell'interesse protetto dalla norma che per poter esprimerlo validamente deve avere la capacità di intendere e di volere, mentre è richiesta la capacità d'agire per consentire alla lesione dei diritti patrimoniali, in applicazione al principio civilistico (art. 2 c.c.) che subordina al compimento della maggiore età la facoltà di disporre validamente di tali diritti. Oltre a dover accertare nel caso di specie se Elisa fosse capace di intendere e volere nel momento in cui ha prestato il suo consenso, si dovrà tener conto che la S.C. (sent. 16-6-98, n. 9326) ha affermato che, anche a non voler ritenere operante il limite del buon costume sancito dall'art. 5 c.c. in materia di atti di disposizione del proprio corpo, ma considerando soltanto il divieto di diminuzioni permanenti dell'integrità fisica, non basta ad escludere l'antigiuridicità del fatto il consenso dell'avente diritto espresso nel momento iniziale della condotta, essendo invece necessario che il consenso stesso sia presente per l'intero sviluppo di questa, onde la scriminante in esame non può essere invocata allorché l'avente diritto manifesti esplicitamente o mediante comportamenti univoci, di non essere più consenziente al protrarsi dell'azione cui aveva inizialmente aderito; analogamente, poiché il consenso agli atti sessuali deve perdurare nel corso dell'intero rapporto, integra il reato di violenza sessuale previsto dall'art.609bis c.p. la prosecuzione di un rapporto nel caso in cui il consenso originariamente prestato venga meno a causa di un ripensamento o della non condivisione delle forme o modalità di consumazione dell'amplesso (Cass., III, 29-1-2008).

ALL. n. 2

SCHEDA PER LA RISONANZA COGNITIVA



DIRITTI INVIOLABILI EX ART. 2 della Cost. It.





Libro primo **DELLE PERSONE E DELLA FAMIGLIA**

Titolo I Delle [persone fisiche](#) (Artt. 1-10)

Titolo II Delle [persone giuridiche](#) (Artt. 11-42)

Titolo III Del [domicilio](#) e della [residenza](#) (Artt. 43-47)

Titolo IV Dell'assenza e della dichiarazione di morte presunta (Artt. 48-73)

Titolo V Della parentela e dell'affinità (Artt. 74-78)

Titolo VI Del [matrimonio](#) (Artt. 79-230)

Titolo VII Della filiazione (Artt. 231-290)

Titolo VIII Dell'[adozione](#) di persone maggiori di età (Artt. 291-314)

Titolo IX Della potestà dei genitori (Artt. 315-342)

Titolo X Della tutela e dell'emancipazione (Artt. 343-399)

Titolo XI Dell'affiliazione e dell'[affidamento](#) (Artt. 400-403)

Titolo XII Delle misure di protezione delle persone prive in tutto o in una parte di autonomia (404-432)

Titolo XIII Degli [alimenti](#) (Artt. 433-448)

Titolo XIV Degli atti dello [stato civile](#) (Artt. 449-455)

Libro secondo DELLE SUCCESSIONI

Libro terzo DELLA PROPRIETA'

Libro quarto DELLE OBBLIGAZIONI

Libro quinto DEL LAVORO

Libro sesto DELLA TUTELA DEI DIRITTI



CODICE PENALE

(Testo coordinato ed aggiornato del Regio Decreto 19 ottobre 1930, n. 1398)

Libro primo DEI REATI IN GENERALE

[Titolo I - Della legge penale](#) (artt. 1-16)

[Titolo II - Delle pene](#) (artt. 17-38)

[Titolo III - Del reato](#) (artt. 39-84) : Il reato. - I: Nozioni generali. - Sez. I: La tipicità. - I: La tipicità: premessa. - II: Il soggetto attivo. - III: La condotta. - IV: L'evento. - V: Il nesso casuale. - Sez. II: L'antigiuridicità. - I: Premessa. - II: La legittima difesa. - III: Lo stato di necessità. - **IV: Il consenso dell'avente diritto.** - V: L'esercizio di un diritto. - VI: L'adempimento di un dovere. - VII: L'uso legittimo delle armi. - Sez. III: La colpevolezza. - I: Premessa. - II: Il dolo e l'errore. - III: La colpa. - IV: La preterintenzione e la responsabilità oggettiva. - V: L'errore sul precetto. - VI: L'imputabilità. - VII: Le altre cause di esclusione della colpevolezza.

[Titolo IV - Del reo e della persona offesa dal reato](#) (artt. 85-131)

[Titolo V - Della modificazione, applicazione ed esenzione della pena](#) (artt. 132-149)

[Titolo VI - Della estinzione del reato e della pena](#) (artt. 150-184)

[Titolo VII - Delle sanzioni civili](#) (artt. 185-198)

[Titolo VIII - Delle misure amministrative di sicurezza](#) (artt. 199-240)

Libro secondo DEI DELITTI IN PARTICOLARE

[Titolo I - Dei delitti contro la personalità dello Stato](#) (artt. 241-313)

[Titolo II - Dei delitti contro la Pubblica amministrazione](#) (artt. 314-360)

[Titolo III - Dei delitti contro l'amministrazione della giustizia](#) (artt. 361-401)

[Titolo IV - Dei delitti contro il sentimento religioso](#) (artt. 402-413)

[Titolo V - Dei delitti contro l'ordine pubblico](#) (artt. 414-421)

[Titolo VI - Dei delitti contro l'incolumità pubblica](#) (artt. 422-452)

[Titolo VII - Dei delitti contro la fede pubblica](#) (artt. 453-498)

[Titolo VIII - Dei delitti contro l'economia pubblica](#) (artt. 499-518)

[Titolo IX - Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume](#) (artt. 519-544)

[Titolo IX-bis - Dei delitti contro il sentimento per gli animali](#) (artt. 544bis-544sexies)

[Titolo X - Dei delitti contro l'integrità e la sanità della stirpe](#) (artt. 545-555)

[Titolo XI - Dei delitti contro la famiglia](#) (artt. 556-574bis)

[Titolo XII - Dei delitti contro la persona](#) (artt. 575-623bis)

Vi rientrano tutti quei fatti che ledono o comunque mettono in pericolo i beni fondamentali dell'individuo (vita, integrità, onore, libertà ecc.). Diverse leggi introdotte nel corso degli anni hanno incrementato il Titolo di nuove figure delittuose a tutela della persona: la L. 66/1996 violenza sessuale, la L. 269/1998 pedofilia ecc. Il Titolo XII si divide in 3 capi: delitti contro la vita e l'incolumità personale (artt. 575-593 c.p.), delitti contro l'onore (artt. 594-599 c.p.) e delitti contro la libertà individuale (artt. 600-623 *bis* c.p.). Quest'ultimo capo si distingue a sua volta in 5 Sezioni: delitti contro la personalità individuale (artt. 600-604 c.p.), **contro la libertà personale (artt. 605-609 *decies*)**, contro la libertà morale (artt. 610-613 c.p.), contro l'inviolabilità del domicilio (artt. 614-615 *quienquiesi*), contro l'inviolabilità dei segreti (artt. 616-623 *bis*).

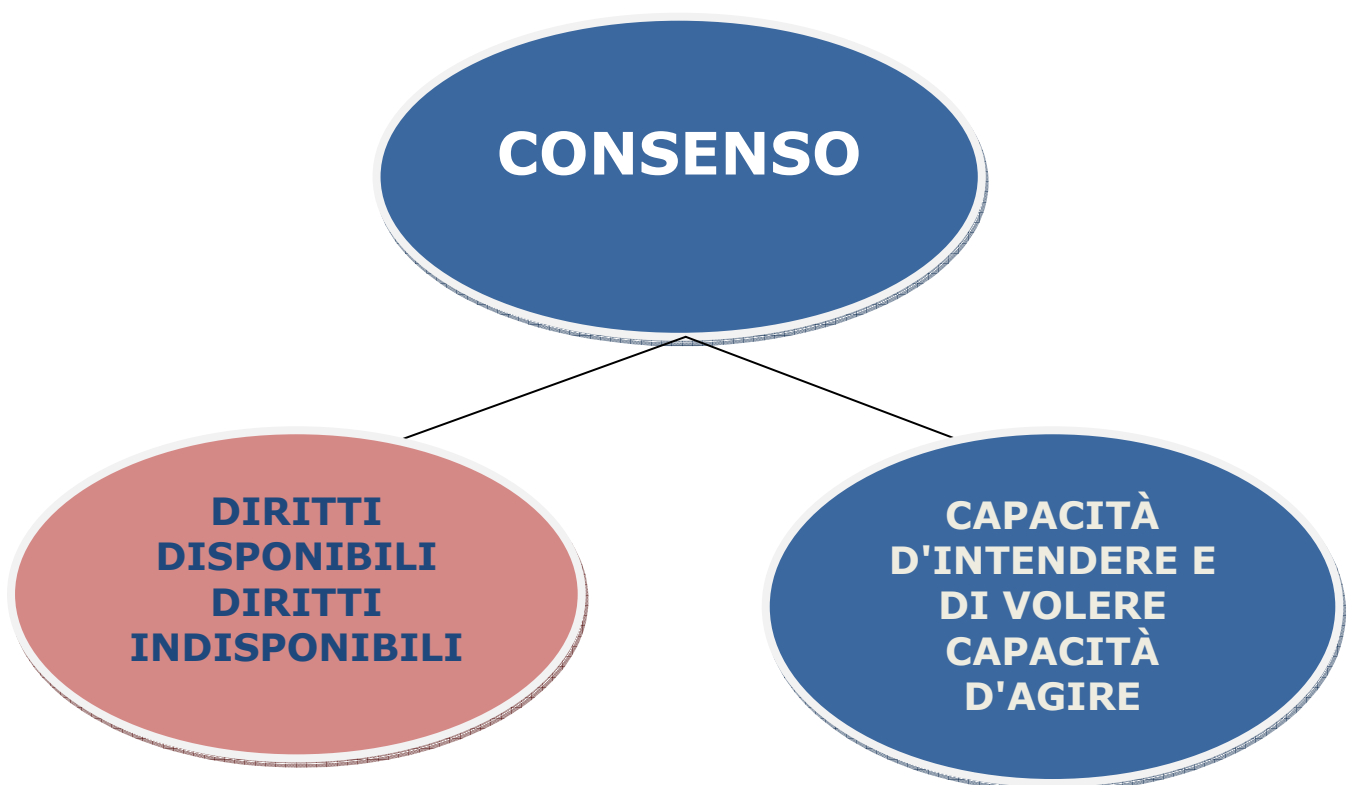
[Titolo XIII - Dei delitti contro il patrimonio](#) (artt. 624-649)

Libro terzo DELLE CONTRAVVENZIONI IN PARTICOLARE

[Titolo I - Delle contravvenzioni di polizia](#) (artt. 650-730)

[Titolo II - Delle contravvenzioni concernenti l'attività sociale della pubblica amministrazione](#) (731-734)

[Titolo III - Delle contravvenzioni concernenti la tutela della riservatezza](#) (art. 734bis)





Cass. pen., sez. III, 29/01/2008, n. 4532
Cass. pen., sez. I, 16/06/1998, n. 9326

ALL. n. 3

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE

GRIGLIA N. 1

GRIGLIA OSSERVAZIONE MODALITÀ INDIVIDUALI DI APPROCCIO AL PROBLEMA

Studente/essa

		1	2	3	4	5
1	Affronta il problema a tavolino					
2	Si concentra sul foglio					
3	Si guarda intorno spesso					
4	Chiede chiarimenti					
5	Chiede consigli					
6	Si consulta con i compagni					
7	Individua l'area del problema					
8	Percepisce il significato del problema					
9	Suddivide il problema in parti					
10	Fissa obiettivi intermedi					
11	Gestisce opportunamente il tempo a disposizione					
12	Si dirige subito verso i materiali					
13	Utilizza il materiale a disposizione					
14	Prende il primo testo che capita					
15	Studia i testi prima di sceglierli					
16	Sfoggia i testi e poi rinuncia					
17	Analizza gli indici					
18	Lavora in modo sistematico su un solo testo					
19	Prende appunti dai diversi testi					
20	Prende appunti da un solo testo					
21	Stende le possibili soluzioni e le conseguenti aspettative					
22	Sceglie facilmente la soluzione del problema					

GRIGLIA N. 2
GRIGLIA OSSERVAZIONE DINAMICHE DI GRUPPO

Gruppo

		2^ fase	3^ fase
1	Si organizzano subito il lavoro e i ruoli		
2	Si chiedono chiarimenti all'insegnante		
3	Emerge un leader		
4	Si lavora in modo confuso perdendo tempo		
5	Si definiscono gli obiettivi, fissando anche quelli intermedi		
6	Si decide come gestire il tempo		
7	Emerge conflittualità		
8	Si creano sottogruppi		
9	C'è qualche momento di agitazione		
10	Qualcuno riesce a imporre la propria idea con energia		
11	Emerge qualche mediatore		
12	I membri si prestano reciprocamente ascolto		
13	Le decisioni sono prese sempre a maggioranza		
14	L'andamento dei lavori genera insicurezza nei partecipanti		
15	Non si prende il compito in modo serio		
16	Ci si contende i materiali		

RUOLI ASSUNTI DA SINGOLI/E STUDENTI/ESSE	STUDENTI/ESSE
leader	
mediatore	
disturbatore	
disinteressato	
coinvolto e collaborativo	
dispensatore di informazioni	
problematizzatore	
semplificatore	
controllore del tempo	
scrivano (diario di lavoro, parere, rapporto scritto)	
addetto alla consultazione dei materiali	
provocatore	
fissato (persiste in strategie palesemente inefficaci)	
flessibile (modifica la sua idea dopo aver ascoltato gli altri)	

ALL. n. 4
QUESTIONARIO (AL TERMINE DEI LAVORI DI GRUPPO)

NOME E COGNOME: _____

Dove non è diversamente specificato, va data una sola risposta

QUESITO		RISPOSTA
1.	Il problema proposto ti ha coinvolto	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
2.	Hai trovato il problema	<input type="checkbox"/> facile <input type="checkbox"/> affrontabile solo in gruppo <input type="checkbox"/> eccessivamente difficile
3.	Avevi conoscenze generali su questo campo disciplinare?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4.	Gli strumenti a disposizione si sono rivelati	<input type="checkbox"/> Indispensabili per la soluzione e sufficientemente comprensibili <input type="checkbox"/> Utili ma difficili da interpretare <input type="checkbox"/> Inutili
5.	Il tuo primo approccio al problema si è basato su	<input type="checkbox"/> consultazione di testi <input type="checkbox"/> conoscenze precedenti <input type="checkbox"/> esperienze di vita quotidiana <input type="checkbox"/> formulazione di ipotesi e ragionamento logico <input type="checkbox"/> intuito
6.	Ritieni che la soluzione proposta dal gruppo sia	<input type="checkbox"/> del tutto corretta <input type="checkbox"/> corretta ma parziale <input type="checkbox"/> scorretta <input type="checkbox"/> ho molti dubbi sulla sua correttezza
7.	La soluzione da te inizialmente pensata	<input type="checkbox"/> era molto simile a quella poi emersa dal gruppo <input type="checkbox"/> era parzialmente diversa <input type="checkbox"/> era totalmente diversa
8.	La soluzione proposta dal gruppo	<input type="checkbox"/> è più efficace di quella cui avevi inizialmente pensato <input type="checkbox"/> è meno efficace di quella cui avevi inizialmente pensato
9.	Quante ipotesi di soluzione hai vagliato?	<input type="checkbox"/> soltanto una <input type="checkbox"/> due <input type="checkbox"/> più di due
10.	La soluzione del problema ha richiesto (max 3 risposte)	<input type="checkbox"/> creatività <input type="checkbox"/> capacità logiche <input type="checkbox"/> conoscenze specifiche della disciplina <input type="checkbox"/> tenacia <input type="checkbox"/> intuito <input type="checkbox"/> apporto di competenze diverse
11.	Sei riuscito a trovare una modalità di controllo della validità della soluzione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

12.	Quale modalità di lavoro ti ha coinvolto maggiormente?	<input type="checkbox"/> lavoro individuale <input type="checkbox"/> lavoro di gruppo
13.	Nei rapporti con i tuoi compagni durante il lavoro di gruppo	<input type="checkbox"/> hai partecipato attivamente <input type="checkbox"/> ti sei sentito marginale <input type="checkbox"/> ti sei trovato in conflitto
14.	Partecipazione al processo di scelta della soluzione	<input type="checkbox"/> attiva <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> nulla
15.	L'esperienza nel complesso è risultata	<input type="checkbox"/> utile <input type="checkbox"/> inutile
16.	Se è risultata utile, le ricadute più importanti riguardano (max 2 risposte)	<input type="checkbox"/> la capacità di affrontare un problema in generale <input type="checkbox"/> la capacità di confrontarsi e lavorare in gruppo <input type="checkbox"/> l'individuazione di uno specifico interesse per un campo disciplinare <input type="checkbox"/> l'acquisizione di una metodologia di lavoro <input type="checkbox"/> una miglior conoscenza delle proprie attitudini e competenze <input type="checkbox"/> la consapevolezza di avere interessi per altri campi disciplinari
17.	Il lavoro svolto ti ha permesso di capire	<input type="checkbox"/> la tua attitudine alla soluzione di queste problematiche <input type="checkbox"/> la tua difficoltà nella soluzione di queste problematiche <input type="checkbox"/> la tua attitudine per la seguente area disciplinare: <input type="checkbox"/> la tua attitudine per la seguente modalità di lavoro:
18.	L'esperienza ti ha permesso di	<input type="checkbox"/> confermare la scelta nel campo disciplinare scelto per il PSO <input type="checkbox"/> capire meglio dove indirizzare le scelte per il tuo futuro universitario e professionale <input type="checkbox"/> non ti ha fornito elementi in questo senso
19.	L'esperienza ti ha permesso di capire che la tua modalità di approccio al problema è stata fondamentalmente	<input type="checkbox"/> teorico-manualistica <input type="checkbox"/> pratica (riferimenti ad esperienze della vita quotidiana) <input type="checkbox"/> logico-astratta (inferenze da principi generali)
20.	In base all'esperienza fatta, individua da 2 a 5 elementi che hai riconosciuto come caratterizzanti la disciplina	1 2 3 4 5

INDICATORI PER LA LETTURA E L'ANALISI DEI RAPPORTI CONSEGNATI

<i>INDICATORI</i> (con indicazione del numero di studenti)	<i>DESCRITTORI</i>
Modalità di approccio nella fase individuale	1. Riflette per un po' di tempo sul compito prima di consultare i materiali 2. Analizza tutti i materiali a disposizione prima di sceglierli 3. Si focalizza su un solo materiale 4. Si inchioda ad internet 5. Scrive in fretta qualcosa e finisce prima del tempo 6. Cerca di consultare i compagni 7. Chiede aiuto all'insegnante 8. Lavora con metodo rispettando le consegne
Modalità di approccio nella fase di gruppo	1. Propone un'organizzazione del lavoro di gruppo e pianifica le fasi 2. Si impone nella discussione 3. Si isola dal gruppo, consultando materiali per conto proprio senza socializzarli 4. Non si schioda da internet 5. Persiste in strategie inefficaci 6. Collabora alla discussione di gruppo
Autovalutazioni ricavabili dalle risposte ai questionari	7. Ha rivisto la soluzione individuale dopo la fase di gruppo perché la ritiene più efficace 8. Non condivide la soluzione del gruppo perché la ritiene scorretta 9. Ha valutato più ipotesi di soluzione 10. Ha proposto una modalità di validazione della soluzione 11. Ritiene che la strategia risolutiva sia influenzata da conoscenze precedenti 12. Ritiene che la strategia risolutiva sia influenzata da esperienze della vita quotidiana 13. Ritiene che i materiali a disposizione siano stati indispensabili e comprensibili 14. Ritiene che i materiali fossero troppo difficili 15. Giudica il problema facile 16. Giudica il problema difficile
Interesse per il campo disciplinare	1. Partecipazione attiva all'esperienza 2. Accuratezza dei rapporti individuali 3. Dichiarazioni di interesse nel questionario
Metodologia disciplinare adottata	1. Ha contribuito in modo efficace ad una soluzione corretta individuando una metodologia disciplinare adeguata 2. Non ha individuato la soluzione corretta, ma ha adottato una metodologia disciplinare adeguata 3. Non ha seguito una metodologia disciplinare adeguata, proponendo soluzioni del senso comune
Linguaggio tecnico	1. Ha utilizzato nei rapporti la terminologia specifica della disciplina, dimostrando buona comprensione e corretto utilizzo dei termini proposti nei materiali 2. Ha utilizzato un linguaggio poco adeguato, pur dimostrando comprensione del significato 3. Ha utilizzato un linguaggio poco adeguato, non avendo compreso il significato dei termini tecnici

Individuazione di nuclei fondanti	<ol style="list-style-type: none">1. Non ha esplicitato alcun nucleo fondante2. Ha esplicitato caratteristiche trasversali richieste da ogni disciplina come logica, intuito ecc.3. Ha esplicitato due o più nuclei fondanti specifici
Autovalutazione orientativa ricavabile dalle risposte ai questionari	<ol style="list-style-type: none">1. Esperienza utile a fini orientativi2. Esperienza inutile a fini orientativi3. Esplicitazione di un'attitudine per il campo disciplinare del PSOF4. Esplicitazione di un'attitudine per un altro campo disciplinare
Modalità cognitiva di approccio	<ol style="list-style-type: none">1. Teorica (consultazione di testi)2. Empirico-statistica-interpretativa (in questo caso quella corretta)3. Etico-politica4. Del senso comune